

rivolgo caldissima preghiera agli onorevoli sottosegretari di Stato per l'istruzione e pei lavori pubblici perchè questo trasferimento si compia...

PINCHIA, *sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica*. I lavori sono in corso di esecuzione.

SCELLINGO. ...si compia almeno per tutte le cliniche, che sono pronte, e non sia mandato alle calende greche con grave danno dell'insegnamento clinico e della finanza degli ospedali.

PRESIDENTE. Segue ora l'interrogazione degli onorevoli Canevari, Leali e Galluppi al ministro dei lavori pubblici « per sapere quanto vi sia di vero circa gli intendimenti attribuiti alla società delle ferrovie del Mediterraneo esercente la ferrovia Roma-Viterbo, di cambiare il sistema di trazione che funziona su quella linea, sostituendo completamente ai treni ordinari dei viaggiatori, carrozze automotrici isolate; e se l'onorevole ministro intenda opporsi a tale cambiamento, che sarebbe di grave danno agli interessi del pubblico, e in aperta violazione dei patti contrattuali esistenti tra la detta Società ed il Consorzio dei comuni, concessionario della linea ».

Ha facoltà di rispondere, onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici.

POZZI, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Quando sulla linea Roma-Viterbo in via di esperimento furono introdotte le vetture automotrici Purney, molti cittadini si sono impensieriti del pericolo che questo esperimento rappresentasse una sostituzione alle coppie dei treni a vapore che fanno il servizio su quella linea. Questi cittadini, e furono parecchi, hanno fatto sentire le loro preoccupazioni al Ministero dei lavori pubblici e più precisamente all'Ispettorato generale ferroviario. Ma le risposte che ne ebbero furono così chiare e precise che ne rimasero completamente tranquillati.

Ora l'interrogazione degli onorevoli Canevari, Leali e Galluppi, riproduce codesti allarmi che erano già pervenuti al Ministero; posso dunque rispondere allo stesso modo che fu già risposto e cioè che si tratta di un semplice esperimento e non già di una premeditata sostituzione di un sistema ad un altro. Si tratta di un esperimento di vetture automotrici, che potrebbero forse per l'avvenire suggerire e costituire un sistema più utile e più comodo per il pubblico nei servizi locali. Ma allo

stato delle cose, sulla linea Roma-Viterbo questo puro e semplice esperimento ha portato però per il pubblico un notevolissimo vantaggio: imperocchè rimangono le coppie dei treni ordinari a vapore, e ci sono in più le vetture automotrici che fanno pure il servizio ulteriore su quella linea. E vogliono sapere gli onorevoli colleghi come in questo caso si verifichi alla evidenza quella che è una regola certa e costante in tema ferroviario ed in genere in tema di locomozione? Sulle vetture automotrici applicate in via di esperimento sulla linea Roma-Viterbo si ha un movimento di passeggeri, specialmente di terza classe veramente grandissimo; eppure sulle coppie dei treni ordinari a vapore il movimento non è scemato, tanto è certo e costante che i mezzi facili, comodi e spediti di comunicazione non solo servono ai bisogni, ma li fanno nascere, li suscitano, concorrendo così in sommo grado al progresso ed al benessere del paese.

Ora, dal momento che si tratta di un esperimento, i cui effetti, anche immediati e diretti, non sono altro che una maggiore comodità per il pubblico, si rassicurino gli onorevoli interroganti che non si tratta punto di stabilire un sistema nuovo col proposito di sostituirlo ai treni ordinari a vapore con danno qualsiasi del pubblico, ma si tratta solo, anche per quella linea, di fare quanto è possibile perchè il buon servizio sia assicurato, pur continuando sempre negli studi e negli esperimenti per poterlo rendere migliore.

PRESIDENTE. L'onorevole Canevari ha facoltà di parlare per dichiarare se sia soddisfatto.

CANEVARI. All'onorevole sottosegretario di Stato debbo dire che la nostra interrogazione fu motivata da questi fatti: da una domanda della Società delle ferrovie rivolta al Consorzio, affinchè si fosse associato ad essa per chiedere al Governo l'alienazione di tutto il materiale mobile costituente la dotazione della linea, ed acquistare colla somma ricavata le carrozze automotrici da sostituirsi interamente ai treni ordinari, domanda alla quale il Consorzio si rifiutò; e da un discorso particolare che ebbi col ministro dei lavori pubblici, nel quale discorso l'onorevole ministro mi assicurò di essere entusiasta di questo nuovo sistema, non escludendo affatto la possibilità, anzi la quasi certezza, di una sostituzione completa, non parziale, del nuovo sistema di trazione al sistema antico.